

Rassegna del 15/04/2015

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|--------------------|----|---|----------------|---|
| 10/04/2015 | Provincia Granda | 2 | <u>Nel 2014 chiuse 360 aziende artigiane nel Cuneese</u> | Prieri Alberto | 1 |
| 14/04/2015 | Luna Nuova | 15 | <u>I nuovi finanziamenti europei presentati dal Gal Escarton</u> | ... | 2 |
| 14/04/2015 | Sesia | 7 | <u>Più ordini, ma meno assunzioni</u> | ... | 3 |
| 15/04/2015 | Saviglianese | 6 | <u>Produttori di macchine agricole in assemblea</u> | ... | 4 |
| 15/04/2015 | Stampa Alessandria | 39 | <u>Artigiani d'agosto" ai giardini pubblici</u> | ... | 5 |
| 15/04/2015 | Stampa Biella | 42 | <u>Il nostro artigianato alimentare va difeso</u> | ... | 6 |
| 15/04/2015 | Stampa Vercelli | 52 | <u>Il Caaf di Confartigianato pronto su tutte le novità del modello 730</u> | ... | 7 |

In difficoltà soprattutto il settore delle costruzioni

Nel 2014 chiuse 360 aziende artigiane nel Cuneese

CUNEO - Nel 2014, in provincia hanno aperto 1.216 nuove aziende artigiane, ma quelle che hanno chiuso i battenti sono state 1.576. Così, stando ai dati della Camera di Commercio di Cuneo, il saldo è risultato negativo per 360 unità. Come se fosse sparita un'impresa artigiana al giorno. Ciò equivale a una perdita dell'1,85% sul totale degli artigiani in attività, che a fine dello scorso anno sono diventati 18.693, pari al 26,7% dell'intero tessuto imprenditoriale cuneese. La riduzione è risultata inferiore a quella registrata a livello regionale (-2,07%), superiore però al dato nazionale (-1,45%). «Le difficoltà rilevate nel corso del 2014 per il sistema imprenditoriale della nostra provincia appaiono ancora più evidenti analizzando il comparto artigiano che, per il terzo anno consecutivo, registra un bilancio negativo tra aperture e chiusure - dice Ferruccio Dardanelli presidente dell'ente camerale cuneese -. Gli unici elementi di tenuta sono rappresentati dalle società di capitale e dal settore terziario».

Il numero delle prime è cresciuto del 2,76%, performance che non è bastata a determinare un saldo positivo, tenuto conto del fatto che le società di capitale rappresentano solo il 4,1% di tutte le imprese artigiane in provincia. Di queste, quasi i tre quarti sono imprese individuali, mentre il restante 21,3% è costi-

tuito da società di persone: per entrambe, le chiusure sono state superiori alle nuove aperture con un calo, rispettivamente del 2,03% e del 2,01%.

Discorso analogo per quanto riguarda i singoli settori. Le aziende artigiane del settore turistico sono cresciute del 3,26%, +1,65% per quelle agricole (le prime sono l'1,9% di tutte quelle registrate, le seconde l'1,3%). Stabile il commercio (+0,34%), mentre i due principali rami d'attività dell'artigianato cuneese, vale a dire le costruzioni (44,2% di tutte le partite Iva artigiane) e l'industria (24,3%), hanno visto scendere il loro numero del 3,26% e del 2,35%.

«La lunga crisi continua a colpire maggiormente le piccole e medie imprese, messe a dura prova anche dalle difficoltà di accesso al credito e dai ritardi nei pagamenti - commenta Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo -. Tuttavia gli artigiani cuneesi portano avanti il loro lavoro con passione, sviluppando soluzioni innovative e cercando nuovi mercati». «In questo senso - fa eco Joseph Meineri, direttore di Confartigianato - molti artigiani cuneesi saranno impegnati, direttamente o indirettamente, all'Expo e saranno protagonisti nello spazio espositivo "Fuori Expo" in centro a Milano dal 29 luglio al 4 agosto».

Alberto Prieri



I nuovi finanziamenti europei presentati dal Gal Escarton

BUSSOLENO - I nuovi finanziamenti Europei presentati alle imprese del territorio. In previsione di realizzare un Piano di sviluppo locale Leader delle aree rurali e montane di propria competenza per il periodo 2014-2020, il Gal Escartons e valli valdesi intende effettuare un'analisi dei fabbisogni, e raccogliere proposte e suggerimenti da parte degli operatori locali per poter erogare, dal prossimo anno e fino al 2020, specifici contributi al territorio, incrociando le necessità emerse con i contenuti della programmazione regionale. Sono invitati a partecipare tutti i soggetti pubblici e privati portatori di interessi diffusi, le associazioni, consorzi e cooperative, nonché le imprese del settore agricoltura, forestazione, artigianato, turismo, commercio e servizi alla popolazione.

Il calendario degli incontri prevede gli appuntamenti di giovedì 16 aprile alle 15 a Sestriere nella sala Atl, via Louset, giovedì 16 aprile alle 18,30 a Porte nella sede del Comune, via Nazionale 102, lunedì 20 aprile alle 20,30 Luserna S.Giovanni presso la sede del Gal, via Fuhrmann, 23, martedì 21 aprile alle 15 a Bussoleno presso la sede dell'ex Comunità montana, via Trattenero 15, giovedì 23 aprile alle 17,30 a Giaveno nel municipio di via Marchini 2.

L'importanza di questi incontri viene

ribadita dalla direttrice Susanna Gardiol: *«Basandosi sulla metodologia di sviluppo locale partecipativo previsto dall'Unione Europea per la programmazione 2014-2020 il Gal Escartons e valli valdesi intende realizzare un Piano di sviluppo locale Leader delle aree rurali e montane di propria competenza per il periodo 2014-2020 partendo da un'attenta analisi dei fabbisogni nel territorio di sua competenza. L'obiettivo è definire una strategia di sviluppo che risponda il più possibile ai fabbisogni dell'area Gal per utilizzare in modo efficace le risorse pubbliche Leader a disposizione del Gal per il territorio. Per definire la strategia di sviluppo occorre tenere presenti i seguenti 4 ambiti di intervento: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) e dell'energia rinnovabile; turismo sostenibile; valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico e paesaggistico legati al territorio; accesso ai servizi pubblici essenziali. Ogni Gal dovrà agire al massimo su 3 ambiti tematici. Ecco allora che le istanze del territorio diventano fondamentali».*

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 0121/933708 oppure scrivete a segreteria@evv.it.



3

Misia (Confartigianato): Ci sono segnali positivi, ma il Governo deve attuare politiche di sostegno alle imprese

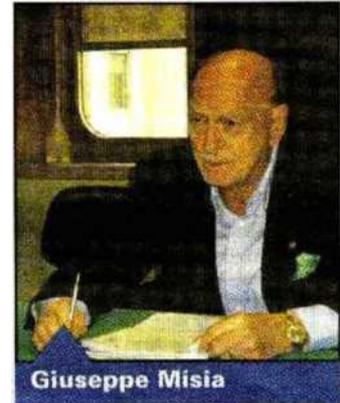
Più ordini, ma meno assunzioni

La seconda indagine trimestrale congiunturale del 2015 di Confartigianato Imprese Piemonte è ancora improntata al pessimismo, mitigato però da alcuni segnali positivi. Il saldo dell'andamento occupazionale, pur negativo, migliora passando dal -2,53% al -2,28%. Gli intervistati propensi all'assunzione di manodopera specializzata si posizionano ancora sullo 0%, come nei sei ultimi sondaggi. Coloro che intendono assumere manodopera generica scendono dallo 0,58% allo 0,53%. La produzione totale presenta un saldo meno negativo, passando dal -23,93% al presente -20,96%. E, in modo più marcato, migliora il saldo dei nuovi ordini passando dal -65,96% al -18,19%. Un'indicazione positiva viene anche dalle previsioni di carnet ordini superiori ai tre mesi che salgono allo 0,88% rispetto allo 0% dei precedenti sei sondaggi, ponendo in luce il riavviarsi, seppure contenuto, di una programmazione che va oltre il brevissimo periodo. Passando ai nuovi ordini per esportazioni si denota un'attenuazione della negatività del saldo, che passa dal -8,56% al -8,08%. Le previsioni di investimenti per ampliamenti scendono dallo 0,39% allo 0,35%; quelle riguardanti le sostituzioni si riducono dallo 0,58% allo 0,53%. Le previsioni di incassi regolari scendono dal 34,63% al 34,09%; le ipotesi di ritardi aumentano dal 63,62% al 64,15%. Le imprese intenzionate ad assumere apprendisti scendono dallo 0,39% allo 0,35%, riconfermando la valutazione negativa degli artigiani nei confronti di un istituto

ritenuto inadatto alla piccola dimensione produttiva.

«Per rafforzare questi primi dati positivi, derivanti probabilmente da aspettative riferite ai provvedimenti contenuti nella legge di stabilità 2015, ed invertire finalmente il trend della nostra economia, negativo dal 2009 - osserva Giuseppe Misia, direttore di Confartigianato Vercelli - occorre dare più fiducia alle imprese. Secondo le indicazioni della Bce la base per la ripresa economica in Europa zona euro si è rafforzata, grazie alla caduta del prezzo del petrolio, alla ripresa della domanda esterna ed al deprezzamento dell'euro. Tuttavia, avverte la Bce, occorre accelerare su investimenti e riforme strutturali. Occorre che le misure del Governo italiano tengano in giusta considerazione la necessità di attente politiche di sostegno delle imprese, e in particolare di quelle piccole ed artigiane, che costituiscono oltre il 90% del tessuto produttivo dell'Italia».

«Per quanto riguarda il "Job Act" - aggiunge Misia - le imprese artigiane hanno forti riserve. Ora si tratta di osservare con attenzione gli ultimi provvedimenti attuativi in corso di emanazione per valutarne compiutamente gli effetti. Rimanendo comunque ben consapevoli che l'occupazione non si crea per legge, ma deriva dallo sviluppo dei mercati, in primis quello interno. A livello provinciale si aggiungono le incognite sul futuro degli enti locali in particolare della Provincia e della Camera di Commercio che sono sempre stati interessati alla promozione del territorio e dell'imprenditoria locale».



Giuseppe Misia



4

ASSOCIAZIONI Rinnovo del consiglio di amministrazione e “focus” attuale sul settore

Produttori di macchine agricole in assemblea

Si svolgerà sabato 18 aprile, con inizio alle ore 9.30, presso il salone d'onore di palazzo Taffini in via S.Andrea n. 53, l'annuale assemblea di Arproma, l'Associazione revisori e produttori di macchine agricole.

L'assise si svilupperà in due momenti: una parte privata, con il rinnovo del Consiglio di amministrazione; ed una pubblica, durante la quale i soci faranno il punto sullo stato attuale del comparto e rifletteranno sulle possibili progettualità da attuare per affrontare un mercato dinamico ed in continua evoluzione.

«Sinergia e condivisione – spiega Luca Crosetto, presidente Arproma – saranno le parole chiave per affrontare il futuro. E la nostra associazione è nata proprio con questi intenti: quello



Luca Crosetto

di creare una reale collaborazione tra i soci, al fine di mettere a fattor comune esperienze e capacità progettuali, e, parimenti,

offrire agli aderenti servizi utili ed innovativi e vantaggi a reale supporto dell'attività d'impresa».

In provincia di Cuneo il comparto della meccanizzazione è molto sviluppato, tanto da collocare la Granda ai primi posti a livello nazionale per produzione e fatturato, consolidando la posizione dell'Italia quale secondo Paese al mondo, dopo gli Stati Uniti, in questo settore.

Arproma, nata nel 1992 come associazione piemontese, si è ora posizionata anche su scala nazionale e prosegue la sua azione in favore delle aziende: partecipazioni a fiere e manifestazioni e supporto attraverso partnership e convenzioni.

«L'assemblea – aggiunge Crosetto – sarà anche un'utile

occasione per rafforzare maggiormente il legame tra i soci. Ritengo infatti strategico un incremento delle collaborazioni per permettere alle imprese di trovare nuovi modi e strumenti per posizionarsi e affermarsi sul mercato. L'appello, e la speranza, è di continuare a lavorare, tutti assieme, per lo sviluppo del comparto e del nostro territorio».

Alla parte pubblica dell'assemblea parteciperanno, oltre ai vertici di Confartigianato Cuneo, anche Claudio Cussa, sindaco di Savigliano; Michele Giacosa, presidente di Confartigianato Savigliano; Renato Delmastro, Cnr Imamoter (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per le macchine agricole e movimento terra) e Sandro Liberatori, direttore Enama. ●



“Artigiani d'agosto” ai giardini pubblici

Torna dopo due anni di silenzio la manifestazione «Mastro artigiano» con una veste tutta diversa, una sede inedita e un persino un nome tutto nuovo. Si chiamerà infatti «Artigiani d'agosto» e si terrà per tre giorni durante la festa patronale della Madonna della Neve, dal 3 al 5 agosto nei giardini pubblici di viale Aurelio Saffi.

L'accordo è stato raggiunto tra l'amministrazione comunale e le associazioni di categoria locali, Confartigianato e Cna. Lo scopo è quello di far rivivere una rassegna che costituiva un punto di riferimento per tutti gli artigiani della zona, ma fu eliminata, in seguito ai tagli imposti dalla Regione.

«Un numero zero»

«È un'iniziativa sperimentale, un numero zero – spiega il neo presidente di Confartigianato, Vito Mininno – ma può diventare un appuntamento annuale per le aziende del Novese e non solo. È studiata con una formula diversa da Mastro artigiano e abbiamo voluto legarla alla Fiera d'agosto. Pur vivendo sempre in un clima di ristrettezze economiche, cercheremo di dare il massimo con poca spesa, confidando nella collaborazione



dei colleghi che parteciperanno». «La manifestazione sfrutterà l'enorme massa di persone che da sempre prende parte alla festa patronale novese – aggiunge Gianfranco Pizzorno, presidente della Cna. – Per noi sarà un'occasione importantissima per rilanciare i mestieri anche attraverso la didattica con le dimostrazioni sul posto. Sarà quindi un'occasione anche per i giovani che desiderino creare una professione in proprio».

I giardini pubblici diventeranno, per tre giorni, grazie ad «Artigiani d'agosto», una fucina

di mestieri. Le postazioni per gli stand e per le dimostrazioni, saranno controllate da un servizio di vigilanza durante gli orari di chiusura. Gli stand resteranno aperti nei tre giorni previsti, dalle 16 alle 23.

Come fare per aderire

Tutti gli artigiani del territorio novese possono aderire. Possono fin da ora contattare l'ufficio Commercio comunale, tramite posta elettronica all'indirizzo commercio@comune.novigliare.al.it oppure telefonare al numero 0143 - 772.280, non oltre il 30 aprile.

Un'edizione precedente

Anche i più giovani non mancano di avvicinarsi ad un mestiere faticoso ma che può esaltare la loro creatività



Il nostro artigianato alimentare va difeso

■ Roberto Dellavalle, presidente regionale degli alimentaristi di Confartigianato, in occasione del convegno del Consiglio regionale con l'Asl To5 sul tema della qualità, salute e sicurezza dell'agroalimentare ha ottenuto, insieme a Confindustria, Coldiretti e Confagricoltura, l'impegno dei tre assessori (De Santis, Saitta e Ferrero) competenti di adottare la prassi di raccordarsi e di consultare sempre le organizzazioni di rappresentanza sulle tematiche legate al cibo in Piemonte, nell'interesse di consumatori, produttori e dell'intera collettività. I dati di un recente sondaggio rivelano infatti che circa il 60% dei piemontesi manifesta un elevato timore sui possibili rischi connessi alla presenza di pesticidi, ormoni, additivi negli alimenti e il 52% si preoccupa della presenza di possibili batteri o virus. L'Italia è il primo Paese europeo per prodotti agroalimentari di qualità, e conta oltre 91.000 imprese artigianali, di cui 6.740 in Piemonte. Prendendo in considerazione i macrosettori nella pasticceria, panifici e gelaterie 3.329 imprese su 43.517 nazionali sono piemontesi; pasta 312 su 4.386 nazionali; lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne 250 su 2.409; tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie 119 su 1.021; produzione di oli e grassi 3 su 897; lavorazione e conservazione frutta/ortaggi/pesce 39 su 853; vini, distillerie, birre ed altre bevande 91 su 815; lavorazione granaglie e prodotti amidacei 91 su 805 oltre ai servizi di ristorazione e dei cibi da asporto con 2.329 imprese su 32.989 nazionali. L'artigianato alimentare di qualità, nell'ultimo anno e durante questa lunga recessione, ha sostanzialmente conservato la propria posizione di mercato sia in termini di produttività che di occupazione. In tale scenario Confartigianato Imprese Piemonte ha avviato una strategia per consolidare e accrescere la competitività, l'occupazione e l'internazionalizzazione delle aziende di settore, attraverso il loro coinvolgimento diretto e la loro interazione nello sviluppo di progetti di ricerca comune, da attuarsi con organismi pubblici e privati, sotto l'egida della Regione. Confartigianato favorirà dette azioni di sostegno, inquadrabili nello scenario di riferimento contemplato dalle priorità della "Strategia Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. "Le grandi aziende agroalimentari industriali non hanno mai trascurato la ricerca e l'innovazione continua. Oggi anche l'artigianato alimentare deve adeguarsi a fronte della competitività mondiale, delle insidie della contraffazione e dei gusti dei consumatori in continua evoluzione. Essenziale è mantenere stretti contatti e accordi coi centri e i poli di ricerca piemontesi, anche al fine di accedere ai finanziamenti pubblici. Ma anche il sostegno alle imprese rappresentato dai progetti di filiera (dal produttore al punto vendita) e dalla tracciabilità del prodotto. Così come essenziale è altresì favorire il lavoro in rete dei vari enti coinvolti per eliminare i doppioni negli adempimenti burocratici affinché il sistema dei controlli deve diventare alleato dei produttori così come dei consumatori. Gli alimenti made in Italy devono mantenere e migliorare nel solco dell'inevitabile innovazione, della qualità, del gusto e dell'eticità nel rispetto delle tradizioni.

CONFARTIGIANATO



7

IL DEBUTTO DELLA DICHIARAZIONE «PRECOMPILATA»

Il Caaf di Confartigianato pronto su tutte le novità del modello 730

Pensionati e dipendenti. Entrambe le categorie si possono rivolgere agli uffici in provincia

Il Caaf Confartigianato Pensionati e Dipendenti è pronto ad accogliere i propri assistiti con molte novità nelle sedi di Vercelli (largo M. D'Azzo 11, tel. 0161/282401), Borgosesia (viale Varallo 35, tel.0163/22878), e Trino (vicolo della Misericordia 4, tel.0161/ 801573). Da quest'anno infatti le procedure per la compilazione del modello cambiano radicalmente: a partire da aprile 2015 l'amministrazione finanziaria metterà a disposizione dei cittadini i dati di reddito e di alcune spese detraibili relative al 2014. Il Modello 730/2015 diventa «precompilato» ma non verrà spedito a casa via posta, ogni interessato dovrà accedere al sito dell'Agenzia delle Entrate, visualizzare il modello, compilarlo e controllarlo in ogni sua parte ed infine inviarlo telematicamente. Naturalmente prima di accedere al proprio modello ognuno dovrà preventivamente abilitarsi tramite username e password da richiedere on line al sito dell'agenzia.

Il Caaf Confartigianato Vercelli Pensionati e Dipendenti non si fa trovare impreparato. Il centro di assistenza fiscale i cui servizi sono diretti a semplificare la vita dei cittadini, lavoratori e pensionati, infatti moltiplica i propri servizi.

Con la firma della delega al Caaf Confartigianato Pensionati e Dipendenti per l'accesso ai dati della dichiarazione precompilata, Modello 730/2015, è possibile provvedere all'adempimento evitando di doversi abilitare e trasmettere la dichiarazione mediante procedure informatiche. Ma anche fruire della consulenza di professionisti che verificheranno la

correttezza dei dati messi a disposizione, inserendo ulteriori spese detraibili; ottenere copia della dichiarazione e della ricevuta di presentazione, con il calcolo delle imposte a rimborso; essere esentato da eventuali sanzioni per errori sulla dichiarazione dei quali risponderà il Caaf Confartigianato Pensionati e Dipendenti.

La grande novità di quest'anno riguarda il trasferimento della responsabilità diretta in capo al trasmettitore del modello (CAAF) sollevando il contribuente da qualsiasi futuro controllo. Il Caaf con la professionalità e l'esperienza dei consulenti Confartigianato consiglierà infatti il cliente per ogni problematica di carattere tecnico e fiscale attraverso i suoi sportelli.

Per queste ragioni si consiglia a tutti, pensionati, dipendenti o lavoratori in mobilità di contattare la più vicina sede Caaf Confartigianato Vercelli al fine di avere tutte le informazioni sul nuovo adempimento e concordare un appuntamento per l'elaborazione della dichiarazione sulla quale il personale del Caaf apporrà il visto di conformità.

Il Caaf Confartigianato inoltre provvede all'interrogazione alla banca dati Inps per ottenere la stampa del modello CUD e fornisce l'assistenza e la compilazione del modello RED e dell'ISEE. Per quest'ultimo il Caaf Confartigianato rilascerà l'attestazione che potrà essere utilizzata per tutte le prestazioni agevolate: assegni del Comune al nucleo familiare o per assegni di maternità, rette asili nido, tasse universitarie, servizi educativi e socio sanitari, mense scolastiche e molto altro ancora.

Tutti possono avvalersi di questo servizio consegnando la documentazione relativa ai redditi ed alle spese detraibili sostenute nell'anno 2014 agli sportelli del Caaf Confartigianato Vercelli ed apponendo la firma sulla delega per l'accesso al proprio Modello 730/2015 «precompilato».



